

La quinta edizione a Camogli dal 6 al 9 settembre

Il Festival della Comunicazione apre con Renzo Piano nel segno delle "Visioni"

MATTEO PUCCIARELLI, GENOVA

La quinta edizione del festival della Comunicazione – appuntamento dal 6 al 9 settembre a Camogli, antico e suggestivo borgo di pescatori a pochi chilometri dal capoluogo ligure – ha un titolo semplice, di una sola parola: "Visioni". I 109 ospiti della manifestazione che fu ideata insieme a Umberto Eco provengono dal mondo del giornalismo, dell'economia e dell'impresa, della cultura e dello spettacolo. E le "visioni" riguarderanno numerosi argomenti di attualità: i media, le fake news e la politica sui social network; l'intelligenza artificiale, la robotizzazione, le nanotecnologie; la giustizia, la corruzione e i valori fondanti della Costituzione; e infine possibilità e insidie per il futuro economico del nostro Paese. Il festival si aprirà con una *lectio magistralis* di Renzo Piano, dove l'archistar e senatore a vita parlerà del rapporto che corre fra

architettura e cambiamenti sociali. Mentre l'ultima parola spetterà allo storico Alessandro Barbero, perché «il futuro – si legge nella presentazione del suo intervento – è strettamente legato alla conoscenza del nostro passato e l'uomo, a differenza delle altre specie, è caratterizzato dalla sua capacità di immaginare un'oltre possibile». In mezzo, le letture in piazza dei quotidiani del mattino, le colazioni con gli autori, due mostre, sei escursioni in mare e sul monte di Portofino



La rassegna ideata da Eco Camogli durante il Festival della Comunicazione dello scorso anno

e undici spettacoli al teatro sociale. Tra gli ospiti anche il direttore di *Repubblica* Mario Calabresi e storiche firme del giornale come Federico Rampini e Michele Serra; il giurista Gustavo Zagrebelsky, l'economista Carlo Cottarelli, il politologo Evgeny Morozov e Piero Angela. «Il nostro obiettivo è raggiungere le 30mila presenze», si augurano gli organizzatori, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer. Il programma prevede anche tredici laboratori rivolti ai bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, più altri tre progetti dedicati agli studenti di scuole superiori e università. Intanto il 5 settembre sul canale Rai Storia andrà in onda uno speciale dedicato al festival. «Il nostro obiettivo – aggiungono Bonsignorio e Singer – sin dal 2014 è stato quello di mescolare, secondo l'insegnamento di Eco, cultura e pop. Un mix che speriamo sia riuscito anche stavolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

